



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000439
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	elmetto
OGTT	Tipologia oggetto	Adrian Modello 1915
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
------	-------------	-----------------------------------

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
------	---------------------------------------	---------------

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
------	-----------------------------------	---------------------

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	Sala VIII (Prima Guerra Mondiale), n. 150 o 333
------	--------	---

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1915
------	----	------

DTSF	A	1918
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD	Denominazione	produzione francese
------	---------------	---------------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	acciaio
-----	-------------------	---------

MTC	Materia e tecnica	pelle
-----	-------------------	-------

MTC	Materia e tecnica	alluminio
-----	-------------------	-----------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA	Altezza	150
------	---------	-----

MISD	Diametro	180
------	----------	-----

MISV	Varie	Lunghezza comprensiva di visiera 282
------	-------	--------------------------------------

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Elmetto in acciaio, tinto di grigio-blu, composto da quattro elementi: la calotta, la visiera, il coprinuca e il crestino, utilizzato quest'ultimo per coprire il foro di aerazione praticato sulla parte sommitale della calotta. Il copricapo è completo di soggolo in pelle marrone, provvisto di una piccola fibbia per regolarne la lunghezza e ancorato alla calotta grazie a due gancetti metallici ad occhiello; è invece ormai privo di imbottitura interna, anche se sono visibili due delle quattro parti in lamierino ondulato che sostenevano la cuffia in pelle (delle altre rimangono solo le due graffe metalliche di aggancio). L'elmo presenta sul davanti il fregio a rilievo della fanteria francese che riporta le lettere "RF" (Republique Francaise) scritte sulla granata ed è inserito in due fessure create appositamente nella parte anteriore della calotta.
------	--------------------------	--

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	su piccola etichetta cartacea bianca legata con del filo rosso al soggolo
ISRI	Trascrizione	20

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	esterno, sulla granata del fregio frontale
ISRI	Trascrizione	RF

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	interno, al centro
ISRI	Trascrizione	A3

NSC

Notizie storico-critiche

Elmetto "Adrian mod. 1915" di produzione francese, ma distribuito in numero limitato alle truppe italiane a partire dall'ottobre del 1915. Al momento dell'entrata in guerra, l'Italia infatti non disponeva per le proprie truppe di un modello di elmo metallico; esso risultava invece fondamentale nella nuova guerra di trincea, in cui molti soldati morivano in seguito alle ferite riportate alla testa. Dopo alcune sperimentazioni, si scelse dunque di adottare il modello francese "Adrian": nato ufficialmente nel maggio del 1915, venne così definito dal nome del colonnello dell'Intendenza Generale dell'esercito francese che propose il prototipo, la cui forma derivava dai caschi d'ottone mod. 1885 dei Sapeurs-Pompiers di Parigi. L'elmo in esame rappresenta uno dei pochi copricapi francesi acquistati in prova dal nostro esercito a partire dall'autunno del 1915: esso è caratterizzato infatti sia dalla tipica verniciatura francese in grigio-blu, che dal fregio frontale della fanteria francese (la sigla RF indicava la "Republique Francaise"). L'imbottitura (in questo caso assente) consisteva in una striscia di panno e in una cuffia costituita da patte di pelle di forma triangolare; essa veniva fissata all'elmo mediante quattro coppie di linguette metalliche saldate anteriormente, posteriormente e lateralmente all'interno della calotta; tra le linguette e l'imbottitura erano presenti quattro sottili lamierini ondulati che venivano posizionati per migliorare l'aerazione dell'elmo. Nel 1916 incominciò ad essere prodotto in Italia un tipo nostrano di elmo Adrian, che prese il nome di "Adrian mod. 1916" e che si differenziava dal modello francese sia per la colorazione grigio verde (voluta per uniformare il copricapo alla tinta della divisa mod.1907), sia per la struttura, composta di soli due pezzi, calotta e crestino, contro i quattro elementi del modello originario (calotta, crestino, visiera e paranuca). Il modello italiano risultava però meno robusto rispetto al prototipo francese, sia per le rifiniture meno accurate che per la qualità inferiore dell'acciaio utilizzato. Nonostante ciò, esso sostituì gradatamente il modello francese 1915 e venne impiegato in enormi quantità in ogni zona del fronte e per tutta la durata del conflitto, restando in dotazione di alcuni reparti persino fino alla seconda guerra mondiale.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Mantoan N.
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00039883
BIBN	V., pp., nn.	pp.49, 52

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Caponera D.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

L'elmetto non è attualmente esposto al pubblico, ma conservato in un armadio del museo. Esso può essere identificato con quello citato o al numero 150 o al 333 della sala VIII dell'inventario topografico del museo: le due definizioni sono difatti uguali e alquanto generiche, parlando semplicemente di "un elmetto italiano". Al suo interno, esso presenta a stampa la scritta "A3", che potrebbe indicare la taglia dell'elmo, e l'immagine di un sole raggiato, che potrebbe rappresentare il marchio dell'arsenale di produzione.